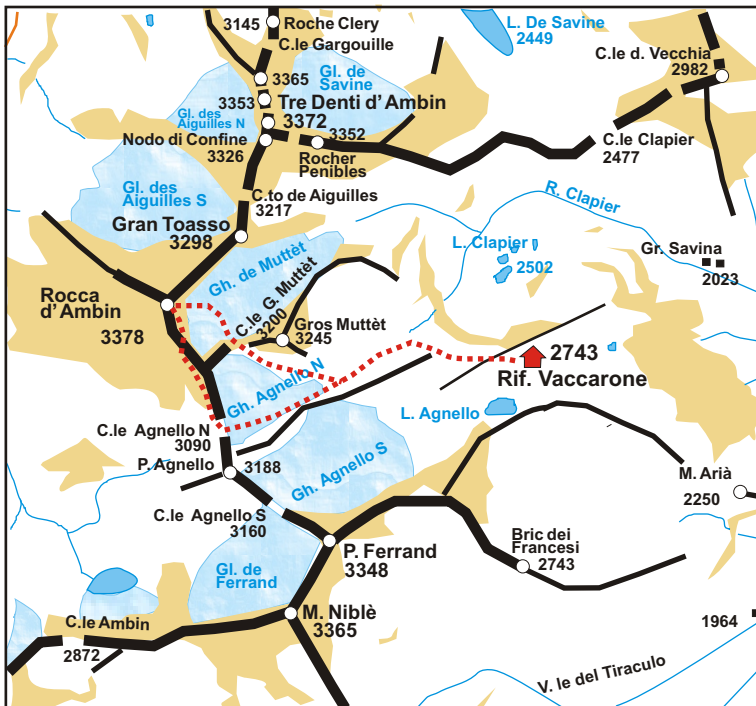




ROCCA d'AMBIN m. 3378 Gruppo AMBIN



ROCCA D' AMBIN o Mont d'Ambin m. 3378

E' la vetta più alta del gruppo degli Ambin, circondata da ghiacciai anche se ora poco visibili se non ad inizio stagione, in quanto ricoperti da pietrame : Gh. Dell' Agnello Nord, Gh. Del Muttèt, Gl. des Aiguilles Sud. Vista dalla curva del Vallone d' Ambin a monte di Le Planey si presenta come una grande parete nevosa. Dalla sua anticima sud-est si stacca verso l' Italia una cresta che forma il Gros Muttèt. Quantunque sia facile e sia stata la prima vetta salita nella zona, è ora poco frequentata per la lunghezza degli itinerari di accesso.

1°ascensione : ingegneri piemontesi ed austriaci, il 14 agosto 1823, per misura di un arco di parallelo.

Rifugio Vaccarone Si trova sulla spalla di un crestone, a valle delle morene frontali del Ghiacciaio dell'Agnello, oramai poco visibile, in quanto ricoperto da pietrame, a 2743m. nel comune di Giaglione. Situato in ottima posizione panoramica, una specie di balcone che protende sulla bassa valle di Susa, il

rifugio è dedicato alla memoria dell'alpinista Luigi Vaccarone, compilatore assieme ad Alessandro Martelli ed a Giovanni Bobba, delle prime guide alpinistiche delle Alpi Occidentali.

Accesso :

- Da Exilles: con la carrozzabile del vallone di Galambra alla località Grange della Valle 1769m. (ampio parcheggio in prossimità del ponte) la strada ora sterrata prosegue ancora un paio di tornanti, fino alla quota del rifugio Levi-Molinari 1849m., che si trova a sinistra nel bosco di larici. Prendere a destra la mulattiera ex-militare, che conduce ad una conca di pascoli ove si trova la fontana di S. Giovanni 2055m. poi si inerpicia a tornanti per ampi pendii aperti, fino al poco evidente Passo Clopacà m. 2750. Dal colle si cala leggermente verso la Valle Clarea, poco oltre si tralascia il bivio che scende nel vallone del Tiraculo, per continuare a mezza costa in direzione nord, per chine dapprima erbose e poi detritiche, in ultimo per cresta morenica si sale in direzione del lago dell'Agnello 2768 m. ed in breve il Rifugio (h. 4.00) In questo ultimo tratto l'orientamento è complesso in caso di nebbia.
- Da Giaglione: salendo in direzione del valico del Moncenisio, imboccare a sinistra la strada della Val Clarea, inoltrarsi fin poco oltre il bacino artificiale, in località Case Goranda m. 1100, quindi attraversare il Torr. Clarea e per mulattiera raggiungere l'Alpe del Tiraculo m.1392, quindi le Grange Valentino m.1964, e poco a sopra il guado sul Rio Tiraculo m.2020, ora il sentiero prosegue in salita fino all'unione con quello proveniente dal Passo Clopacà. Quindi si continua mezza costa in direzione nord, per chine dapprima erbose e poi detritiche, in ultimo per cresta morenica si sale in direzione del lago dell'Agnello 2768 m. ed in breve il Rifugio. (h. 5.30)
- Da Chiomonte: accesso interessante e storico, già per il sol fatto di una visita al "Pertus de Romean " . E' questo una galleria di circa 500 metri di lunghezza, scavata a mano nel 1500 da Colombano Romean, per portare l'acqua del vallone Tiraculo alle regioni Ramà e Cels. Per carrozzabile in direzione delle frazioni Ramats, quindi voltare per il Cels, dopo circa 1.5 km imboccare la carrozzabile a fondo cattivo che conduce alle Grange del Guy m. 1366. Qui parte la mulattiera che con ampi tornati sale alle Grange Pertuso e quindi allo sbocco del Traforo di Thuille m. 1980, da cui verso destra alla cima dei Quattro Denti di Chiomonte m. 2100. Una breve discesa porta alle Grange Thuille m. 2024 ed al guado sul Rio Tiraculo, ora il sentiero prosegue in salita fino all'unione con quello proveniente dal Passo Clopacà. Quindi si continua mezza costa in direzione nord, per chine dapprima erbose e poi detritiche, in ultimo per cresta morenica si sale in direzione del lago dell'Agnello 2768 m. ed in breve il Rifugio(h. 5.00)
- Dal Piccolo Moncenisio: da Susa con la SS. 25 del Moncenisio fino all'omonimo colle, poi per strada secondaria raggiungere il colle del Piccolo Moncenisio m. 2182 . Da qui lungo il vallone delle Savine e il lago delle Savine sino a raggiungere il colle Clapier, dal colle, su buon sentiero, dapprima perdendo un centinaio di metri toccare i laghi del Clapier, quindi superando la barriera del Gias raggiungere il rif. Vaccarone m. 2743. (4.00 h dal Piccolo Moncenisio)



Via cresta Sud-SudEst dal Rif. Vaccarone

Difficoltà : F (Facile, scala alpinistica)

Dislivello : 650metri

Tempo : 2.15 ore

Luogo di partenza : Rif. Vaccarone m. 2743

Attrezzatura : corda, piccozza e ramponi

Dal rif. Attraversare le sovrastanti morene e salire in direzione del Colle Inferiore Nord dell' Agnello, salire fino al suo termine il ghiacciaio dell' Agnello Nord fino al Colle m 3090 (1.00 h) indi percorrere la cresta essenzialmente detritica. Contornare un 1° salto a sinistra, Ovest, ed un secondo poco sotto la vetta preferibilmente a destra, est. (1.15 h)

Discesa : Dalla vetta scendere sul versante est, dapprima contornando a sinistra o a destra una breve balza rocciosa, poi per pendii nevosi o ghiaie fin sul ghiacciaio del Muttèt, quindi piegando a destra, sud raggiungere il Col del Gros Muttèt m. 3200, quindi scendere un ripido pendio detritico fino a toccare il ghiacciaio dell' Agnello Nord ricongiungendosi all' itinerario di salita.



- Rocca d' Ambin invernale



- Rocca d' Ambin dalla Punta dell' Agnello